

Luglio 2014

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A luglio 2014 l'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce, passando a 104,6 da 105,6 del mese precedente. Il peggioramento, seppure lieve, riguarda tutte le diverse componenti.

■ La componente economica scende a 114,6 da 116,3 mentre quella riferita al quadro personale diminuisce a 101,2 da 102,2.

■ Gli indici riferiti al clima corrente e futuro diminuiscono a 104,0 da 104,5 e a 106,3 da 107,2 rispettivamente.

■ Riguardo alla situazione economica del Paese, i giudizi sulle condizioni attuali restano stabili (-78 il saldo); per le attese si rileva un peggioramento (il saldo passa a 6 da 10). Quanto alla disoccupazione si attendono aumenti: il saldo cresce a 53 da 50.

■ I saldi relativi ai giudizi e alle aspettative sulla situazione economica della famiglia diminuiscono passando, rispettivamente, a -56 da -54, e a -10 da -8. I giudizi sul bilancio familiare non si modificano rispetto al mese precedente e il saldo resta a -13. Le opinioni sull'opportunità attuale di risparmio registrano una diminuzione (a 120 da 122 il saldo), così anche le opinioni positive sulle possibilità future (a -46 da -45 il saldo) e le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli (a -79 da -76 il saldo).

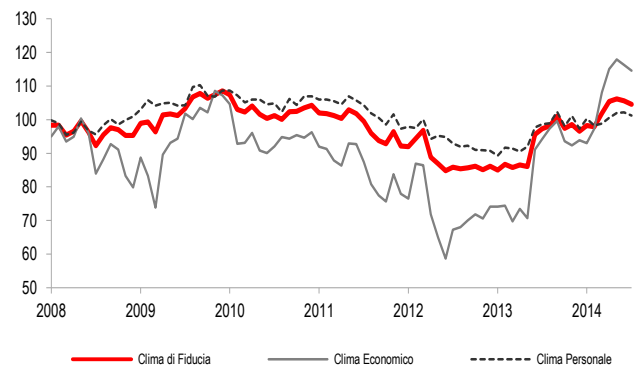
■ I consumatori giudicano l'andamento recente dei prezzi al consumo in aumento (il saldo passa a 9 da 4). Il saldo delle attese sull'andamento dei prezzi migliora lievemente a -25 da -26 del mese precedente.

■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e diminuisce nel resto delle ripartizioni.

■ Prossima diffusione: 27 Agosto 2014

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

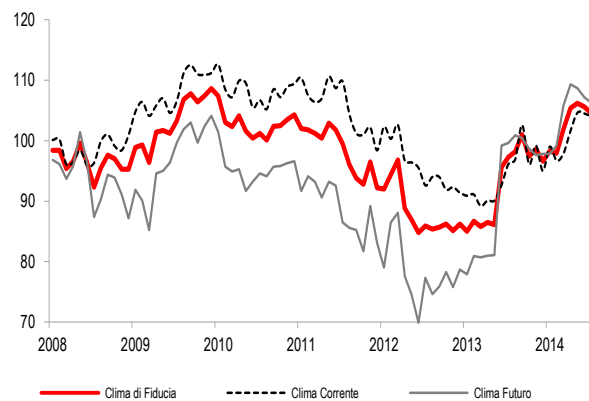
Gennaio 2008 – luglio 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

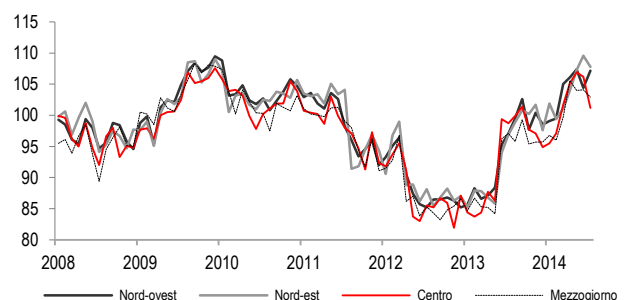
Gennaio 2008 – luglio 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2008 – luglio 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Marzo – luglio 2014, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2014				
	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	101,9	105,4	106,2	105,6	104,6
Clima economico	108,1	115,1	117,9	116,3	114,6
Clima personale (b)	98,8	100,6	102,0	102,2	101,2
Clima corrente (b)	97,9	101,6	104,6	104,5	104,0
Clima futuro	105,8	109,3	108,7	107,2	106,3
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-109	-94	-81	-78	-78
Attese sulla situazione economica dell'Italia	2	14	10	10	6
Attese sulla disoccupazione	45	45	43	50	53
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-59	-52	-52	-54	-56
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-13	-6	-5	-8	-10
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-21	-15	-14	-13	-13
Opportunità attuale del risparmio (b)	123	116	119	122	120
Possibilità future di risparmio (b)	-57	-57	-54	-45	-46
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-83	-76	-70	-76	-79

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

I giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese non variano rispetto al mese precedente (-78 il saldo). Le attese sulla situazione economica peggiorano, con il saldo che passa a 6 da 10. Aumenta, infatti, per questa variabile, la percentuale di coloro che si attendono una situazione futura che "peggiorerà lievemente", al 14,1% dal 13,0%, e "peggiorerà molto" all'11,1% dal 10,2% del mese precedente. Il saldo che esprime le attese di disoccupazione è in aumento (a 53 da 50).

Il saldo dei giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi si conferma in aumento (a 9 da 4 del mese precedente). Circa le attese future dei prezzi il saldo cresce a -25 da -26.

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2008 – luglio 2014, saldi ponderati destagionalizzati

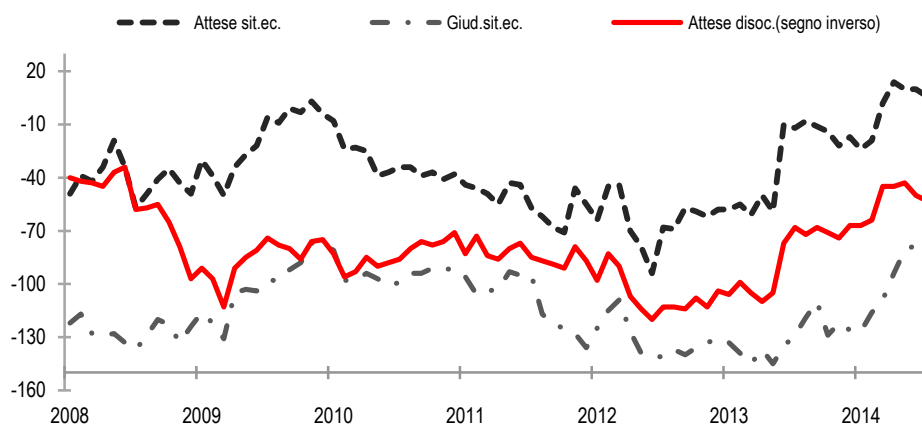
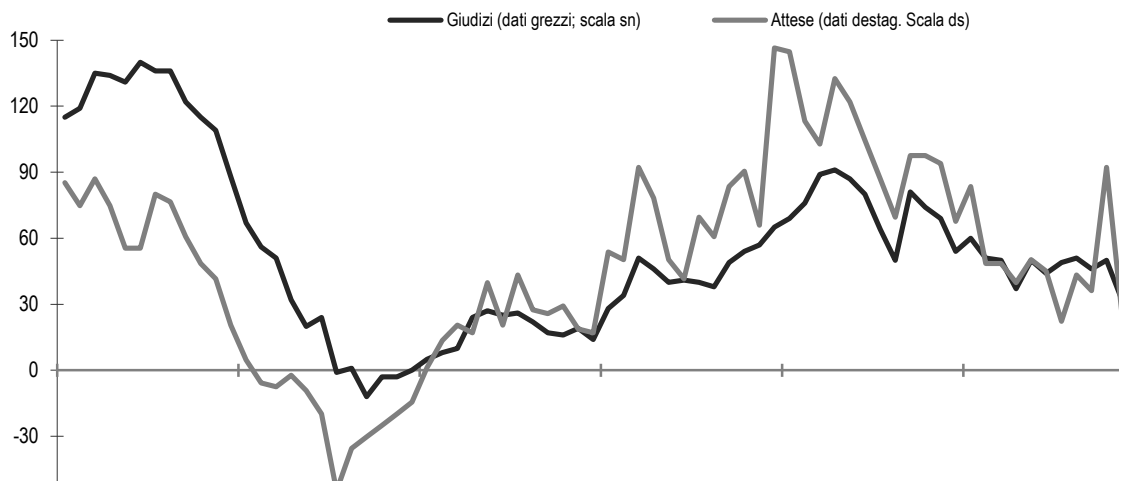


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2008 – luglio 2014, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

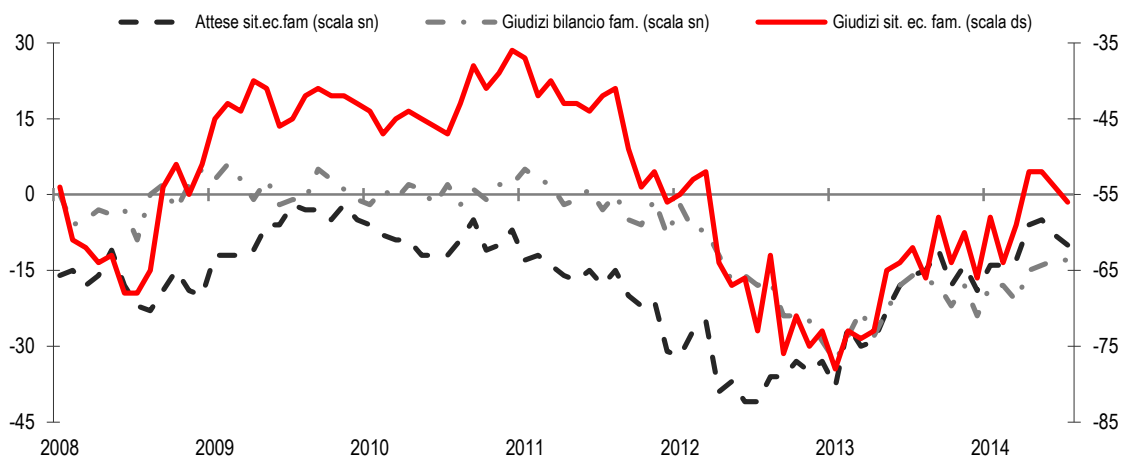
I giudizi sulla situazione economica della famiglia peggiorano, il saldo passa a -56 da -54. Quanto alle attese future aumentano i giudizi negativi con il saldo che scende a -10 da -8.

I giudizi positivi sulle opportunità attuali di risparmio diminuiscono: il saldo passa a 120 da 122 di giugno. Tale risultato è dovuto alla diminuzione della quota di coloro che ritengono “certamente opportuno” effettuare risparmi (al 59,4% a luglio dal 61,3% di giugno). Le attese sulle possibilità future di risparmio diminuiscono lievemente: il saldo risulta pari a -46 da -45 di giugno. Per quanto riguarda l’opportunità di acquisto di beni durevoli diminuiscono i giudizi sulla convenienza all’acquisto immediato (a -79 da -76 il saldo); anche per le intenzioni future di acquisto degli stessi beni si registra una diminuzione, con il saldo che raggiunge il valore di -100 da -82 di giugno.

Le consuete domande trimestrali relative ad alcune spese di particolare rilievo sembrano confermare i pareri favorevoli dello scorso trimestre. In particolare aumentano lievemente i saldi relativi alle intenzioni di acquisto dell’autovetture a -165 da -168, dell’abitazione a -186 da -188, mentre il saldo circa le opinioni riferite alla manutenzione straordinaria della propria abitazione si attesta a -135 come ad aprile.

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2008– luglio 2014 saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e diminuisce nel resto delle ripartizioni.

Nord-ovest: il clima di fiducia aumenta a 107,2 da 104,4 del mese di giugno. La componente economica aumenta sensibilmente: l'indice assume il valore di 116,2 da 110,8 del mese precedente. Il clima relativo al quadro personale cresce a 104,6 da 101,6. Anche il clima corrente e futuro sono in aumento (rispettivamente a 107,6 da 103,3 e a 108,6 da 105,5).

Nord-est: il clima di fiducia diminuisce a 107,8 da 109,6. Tutte le componenti diminuiscono: economica a 116,4 da 121,3, personale a 103,7 da 105,5, corrente a 107,9 da 108,5 e futura a 107,2 da 111,0.

Centro: il clima di fiducia diminuisce a 101,2 da 106,2 del precedente mese. Per questa ripartizione tutte le componenti diminuiscono in modo consistente: quella economica a 112,4 da 117,3, quella personale a 96,8 da 102,9, quella corrente a 101,6 da 106,0 e quella futura a 101,3 da 107,0.

Mezzogiorno: Il clima di fiducia diminuisce a 102,9 da 104,1. La componente economica decresce a 113,7 da 117,1, flette lievemente quella personale a 99,5 da 100,3. Il clima che esprime l'andamento corrente diminuisce raggiungendo il valore di 100,0 da 102,0 mentre quello che esprime la componente futura non subisce variazioni (a 107,3 come nel mese precedente).

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Marzo - luglio 2014, indici base 2005=100

	2014				
	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	105,0	106,1	107,4	104,4	107,2
Clima economico	109,6	114,7	118,8	110,8	116,2
Clima personale (b)	103,0	101,6	103,7	101,6	104,6
Clima corrente (b)	101,8	103,9	106,8	103,3	107,6
Clima futuro	107,2	106,9	108,4	105,5	108,6
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	101,1	104,0	107,3	109,6	107,8
Clima economico	112,3	115,7	118,1	121,3	116,4
Clima personale (b)	96,2	99,0	103,2	105,5	103,7
Clima corrente (b)	97,7	101,5	106,5	108,5	107,9
Clima futuro	103,9	106,7	108,5	111,0	107,2
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	101,7	105,2	106,9	106,2	101,2
Clima economico	109,1	115,5	121,8	117,3	112,4
Clima personale (b)	98,3	100,0	101,2	102,9	96,8
Clima corrente (b)	97,2	101,1	105,4	106,0	101,6
Clima futuro	106,2	108,9	109,4	107,0	101,3
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	99,7	105,6	104,0	104,1	102,9
Clima economico	105,1	115,1	114,1	117,1	113,7
Clima personale (b)	97,0	101,1	100,3	100,3	99,5
Clima corrente (b)	95,2	100,0	101,1	102,0	100,0
Clima futuro	104,2	112,3	108,1	107,3	107,3

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.